

BILANCIO REGIONALE. Sul Garda era già stato boom nel 2016. Aumentano anche gli ospiti tedeschi: 4,8 milioni in Veneto

Turismo verso nuovi record In crescita i visitatori italiani

A Verona nel primo semestre si registra un +4,5 per cento di arrivi e +4,4 di presenze
L'assessore Caner: «Siamo alla ricerca di nuove forme di sostegno per il settore»

Per il turismo veronese e veneto il 2016 è stato l'anno dei record, con 17,9 milioni di arrivi e 65,4 milioni di presenze. Ma il 2017 potrebbe andare ancora meglio. A rivelarlo sono le stime sul primo semestre dell'anno in corso, confrontate con i dati dello stesso periodo del 2016, presentate ieri a Venezia dall'assessore regionale al Turismo Federico Caner. A livello regionale, per le categorie degli alberghi e dei campeggi, si registra infatti un aumento dell'8,3 per cento degli arrivi e dell'8,1 per cento delle presenze, con +9 per cento e +7,2 per cento per gli italiani e con +7,8 per cento e +8,3 per cento per gli stranieri.

Anche a Verona nel primo semestre di quest'anno si è registrato un aumento degli arrivi (+4,5 per cento) e delle presenze (+4,4 per cento), ma decisamente più contenuto rispetto alla media regionale e rispetto ad altre province

come Venezia (+10,1 per cento di arrivi e +11,3 per cento di presenze) o Treviso (+12,4 per cento di arrivi e +10,2 per cento di presenze).

Tra le varie località, è il mare a fare la parte del leone negli arrivi, con un +19,7 per cento rispetto a gennaio-giugno 2016, con le terme a più 7,9 per cento, le città d'arte come Verona a +7,2%, il lago di Garda a +4,3% (ma dopo un vero e proprio boom nel 2016), la montagna a +3,5 per cento con un significativo recupero di arrivi stranieri.

«Sono stime, ma estremamente significative, «tenendo conto che le due categorie interessate, alberghi e campeggi, accolgono l'83 per cento del totale degli arrivi e il 77 per cento delle presenze», osserva l'assessore. «Nel successo complessivo che si va configurando, fa piacere notare la risalita del gradimento degli italiani, che aumentano più degli stranieri. Si tratta di da-

ti che vanno letti nell'ottica delle stagionalità», ci tiene a precisare Caner. «Ad esempio, la grande crescita del mare riguarda una piccola fetta di stagione nel corso della quale il bel tempo ha aiutato, così come, nella piccola contrazione delle presenze in montagna ha certamente influito la poca neve caduta d'inverno, nonostante le nostre piste siano state mediamente molto ben innevate artificialmente. A prescindere dal successo», aggiunge l'assessore, «stiamo comunque continuando a individuare e a ricercare nuove forme di sostegno, dopo l'ottima performance del bando da

12,5 milioni di euro per la riqualificazione della ricettività in montagna».

Anche su base provinciale, il termometro segna tutti valori in positivo, con picchi di arrivi e presenze a Rovigo, Treviso, Padova e Vicenza. Tra le tipologie ricettive considerate, sono i campeggi a

crescere di più (+17,3 per cento negli arrivi e +16,2 nelle presenze), mentre gli alberghi salgono a +7,5 per cento negli arrivi e +6 nelle presenze.

Tra i turisti più presenti, i tedeschi: sempre nel primo semestre del 2017 hanno fatto registrare 4,8 milioni di presenze, contro i 4,2 milioni dello stesso periodo del 2016, con un aumento del 12,9 per cento. •

Le cifre

+4,5%

L'AUMENTO DEGLI ARRIVI NELLA PROVINCIA SCALIGERA

I turisti in arrivo nel Veronese sono aumentati, ma meno rispetto alla media regionale dell'8,3 per cento. Forse ciò è dovuto al fatto che sul Garda era già stato boom nel 2016.

36,9%

IL PESO DEL PRIMO SEMESTRE SULLE PRESENZE ANNUALI

Le presenze turistiche del primo semestre nel Veronese rappresentano oltre un terzo delle presenze annuali: la parte del leone, infatti, la fa il lago di Garda nei mesi estivi.



Turisti in piazza Erbe. Il 2016, per il turismo veneto e veronese, è stato l'anno dei record



Peso: 36%